



Da sin. Corrado Bassi, Bruno Plucani, Gianluca Gazzola, Roberto Migli, Carlo Magistrali, don Stefano Garilli; a destra, i delegati e il saluto di Plucani al nuovo presidente Roberto Lupi; sotto, il neo presidente Lupi saluta l'assemblea



# Alpini, Roberto Lupi nuovo presidente

## Capo gruppo di Marsaglia, 51 anni, ha prevalso su Marazzi, Ghetti e Acerbi

Un alpino di montagna è il nuovo presidente della Sezione alpini di Piacenza. Montagna piacentina, naturalmente, e per l'esattezza Marsaglia, paese d'origine della famiglia di Roberto Lupi. Dirigente di Cariparma, 51 anni, sposato, due figli ormai grandi, Lupi è stato eletto ieri pomeriggio dai 104 delegati nel salone parrocchiale di San Giorgio, messo a disposizione da don Stefano Garilli, parroco e cappellano delle penne nere piacentine. Un'elezione, quella di Roberto Lupi, per nulla scontata, ai danni del favorito Sesto Marazzi, capogruppo di Sarmato. Applausi ma anche sorpresa tra i consiglieri di vallata e i capi gruppo in sala.

Raggiante Lupi alla comunicazione del risultato da parte del presidente dell'assemblea, Gianluca Gazzola. «Sono consapevole dell'importanza dell'incarico e della sua gravosità - dice -. E sono certo che mi darà una mano Bruno Plucani che sicuramente continuerà a collaborare con la sezione». I primi obiettivi: «L'organizzazione della Festa Granda il prossimo settembre a Podenzano, poi l'importante decisione sulla sede sezionale, infine tutte le attività che con grande continuità porteremo avanti. Ringrazio tutti gli alpini per la stima che mi hanno dimostrato affidandomi questo incarico, a tutti dico di non dimenticarsi della sezione perché c'è tanto da lavorare».

Roberto Lupi, con i suoi 47 voti, stravinse distanziando di parecchio gli altri candidati: Sesto Marazzi si ferma a 23 voti. A quota 20 Matteo Ghetti. Chiude Gino Luigi Acerbi con 6 preferenze.

Nato a Piacenza 51 anni fa, la vita associativa di Lupi negli alpini si è svolta soprattutto a Marsaglia, paese di origine della famiglia, dove è stato capo gruppo per tanti anni e dove lo è tuttora. Con la sezione ha

sempre collaborato come revisore dei conti.

Il pedigree da alpino parla di un servizio militare svolto a partire dal gennaio del 1982, 106° corso Auc alla Scuola militare alpina di Aosta, poi l'as-

segnazione a luglio al battaglione Gemona a Tarvisio dove è stato per dieci mesi come sottotenente. Nel 1990 è stato richiamato per due mesi con il grado di tenente a San Candido al battaglione Bassano. «Tutte

bellissime esperienze - ci tiene a sottolineare - la Scuola militare in particolare perché lascia un segno indelebile». Sposato, due figli (uno di 20 e uno di 16 anni) dirigente di Cariparma, lavora a Parma come respon-

sabile del servizio canali diretti dell'istituto di credito (internet, mobile, aree self). Primo atto da presidente sarà la convocazione del direttivo sezionale (entro la metà di luglio) per l'assegnazione dei nuovi

incarichi. Hanno presenziato all'assemblea, tra gli altri, anche il consigliere nazionale Corrado Bassi e il revisore dei conti nazionale, il piacentino Roberto Migli.

Federico Frighi



## Plucani commosso posa lo "zaino a terra"

(fri) Dopo nove anni alla guida degli alpini piacentini e soprattutto dopo la memorabile Adunata nazionale dello scorso maggio il presidente Bruno Plucani mette lo "zaino a terra". Nel gergo degli alpini e della montagna lascia, termina il proprio mandato. L'addio nella sala del centro parrocchiale di San Giorgio è denso di emozione.

«Devo essere sincero, mi dispiace, mi dispiace finire questa avventura - confida ai delegati - perché ho voluto bene ai miei alpini e agli amici degli alpini. In questi anni ho dimostrato quello che valgo e quello che non valgo, lascio a voi valutare, ma vi assicuro che ci ho messo tutta l'onestà e saggezza che pote-

vo, sempre portando avanti i valori e ideali di alpini». Sarà ricordato come il presidente dell'Adunata nazionale: «Mi avete sentito pronunciare spesso la parola "insieme", perché insieme si fanno grandi cose, insieme abbiamo organizzato una Adunata nazionale a dir poco memorabile». «Anche se devo dire con rammarico - affonda un colpo di sciabola - che diversi gruppi sezionali (pochi per fortuna) sono rimasti al palo, hanno deciso di non partecipare in questa avventura dell'Adunata». E' il momento dei grazie, per i «tanti gruppi che hanno organizzato eventi e cerimonie prima della grande sfilata di domenica, coinvolgendo la popolazione lo-

Dopo l'Adunata gli alpini veneti tornano per ringraziare

## Fisarmoniche alla Farnesiana

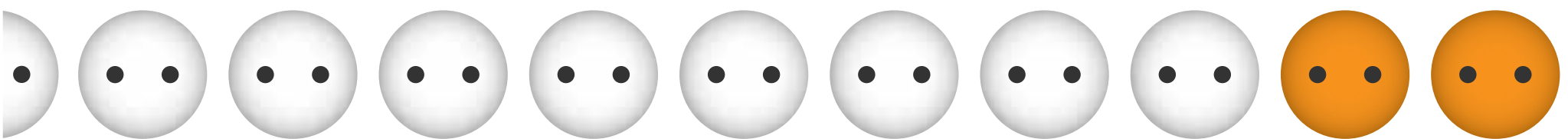
Per alcune ore è tornata la festosa atmosfera dell'Adunata nazionale degli alpini. Al centro commerciale Farnesiana, 5 penne nere bellunesi di Seren del Grappa, hanno organizzato una sorpresa ai commercianti che 40 giorni fa avevano riservato loro una calorosa accoglienza. Marco Costa, Mauro e Pierino Rech, Loris e Oscar Dal Zotto, con le loro fisarmoniche hanno suonato e rallegrato la mattinata di shopping. «Volevamo ringraziare i commercianti e i piacentini perché sono brave persone, ci siamo trovati molto bene». Dal 10 al 12 maggio, il simpatico gruppo veneto aveva sostato davanti al centro commerciale con un tir attrezzato anche per preparare la polenta che gli alpini avevano offerto.



cale, i tanti giovani, le amministrazioni. Un grazie sentito a loro e un grande abbraccio ai responsabili e componenti delle varie commissioni di lavoro. Ognuno, anche mugugnando, ha portato a termine il proprio compito, il proprio mandato, sicuramente con sacrificio, ma con la soddisfazione di poter lavorare per la propria sezione». Ancora: «Tanti sono stati gli attestati di riconoscenza, i complimenti si sprecano, arrivati da ogni sezione d'Italia e soprattutto dalle sezioni all'estero e di questo dobbiamo essere fieri.

Il merito non è solo mio ma di tutti. Non posso non ringraziare Comune e Provincia di Piacenza, così come tutte le amministrazioni locali, tutti i sindaci della provincia che per diversi anni, per amicizia della sezione, hanno partecipato alle adunate precedenti, rendendosi conto di quanto poteva essere grande un evento di questo tipo». «Grazie poi ai cittadini - continua Plucani - che hanno partecipato numerosi agli eventi e alla festa ma anche a chi ha aderito all'iniziativa Adotta un alpino, ospitando le penne

nere nelle proprie case. Grazie a tutti cari alpini che non mi avete mai fatto mancare il vostro affetto e la vostra amicizia e alle gentili signore che hanno lavorato e contribuito alla realizzazione di questo avvenimento, in particolare mia moglie Ornella». «Sono sicuro di lasciare la sezione in buon stato - dice ancora - e spero vivamente che il mio successore possa continuare sulla strada tracciata insieme in questi nove anni. Auguro un buon lavoro al prossimo presidente. Con tanta commozione, viva gli alpini!».



**ELETTROVENETA SI ESPANDE.  
E APRE ANCHE NELLA TUA CITTÀ.**

PIACENZA, VIA TOSCANA 15

A Parma e Piacenza, **Selfor** diventa **Elettroveneta**: da oggi, abbiamo 27 punti vendita in tutto il centro nord per proporci al mercato dell'elettrotecnica con soluzioni innovative ed efficaci. E garantirti un servizio attento e puntuale grazie ad uno staff e ad un'organizzazione sempre a disposizione del professionista.

**ELETTROVENETA**

**SISTEMAE**

www.sistemmae.it